

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2022



**Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa**



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Pref. Matteo Piantedosi Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Carmela Amura

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Renzo Contini

Gianluca D'Amelio

Gerardo De Angelis

Gennaro De Santis

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Raffaele Soldovieri

Sindaci effettivi

Natale Carone

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci supplenti

Francesco Paolo Cammilleri

Paolo Crispino

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Dall'analisi eseguita in occasione della 53^a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, è emerso che il credito al consumo, nel 2022, ha fatto registrare un andamento di valenza diversa a seconda se si concentri l'esame sul primo semestre o sul secondo semestre dell'anno.

I primi sei mesi hanno fatto segnare una crescita ad andamento costante dei prestiti personali, trainata dall'abolizione delle misure restrittive della pandemia e dalla generalizzata ripartenza delle attività economiche. Si è trattato, in buona sostanza della conferma di un trend positivo, già avviato nel corso del 2021, che ha portato il credito al consumo a crescere in modo sensibile, sia pure attestandosi a livelli inferiori a quelli raggiunti prima del covid. Nell'ottica di favorire una ripresa del mercato del credito, il periodo è stato contrassegnato da una sostanziale facilità di accesso al prestito da parte delle famiglie.

Lo scenario è cambiato a partire dal mese di luglio del 2022, con un iniziale rallentamento della crescita a cui è seguita, dopo un arresto e un breve stallo, una successiva progressiva flessione dei prestiti, con accelerazione negativa nell'ultimo trimestre dell'anno. Le cause sono da rinvenirsi in gran parte nell'incremento dei consumi che ha interessato la prima metà del 2022, nonché, seppure in minor misura, nel conflitto tra Russia e Ucraina, con le inevitabili ripercussioni sull'aumento dei costi delle materie prime e sull'impennata delle spese per l'approvvigionamento energetico.

I fatti sopra descritti hanno cagionato la prevedibile spirale dell'aumento dei prezzi, circostanza che ha fatto scattare i meccanismi tipici di contrasto ai fenomeni inflazionistici.

Si è dato luogo, pertanto, all'innalzamento dei tassi di interesse al fine di porre un freno agli investimenti ed ai consumi per raggiungere così, a medio termine, l'obiettivo di una riduzione della domanda e quindi dei prezzi stessi. Tutto ciò ha condotto inevitabilmente, dopo settembre, ad una contrazione dei flussi finanziari e ha fatto accusare anche al settore del credito al consumo una evidente decrescita.

È proprio in questo momento, difficile e delicato per i motivi appena detti, che può valutarci in tutta la sua apprezzabilità l'attività della Cassa Mutua, che ha rappresentato per i soci un punto fermo nella maggiore onerosità del mercato creditizio, condizionato dalla contingente necessità di doversi celermente adattare al cambiamento dei tempi.

La Cooperativa, infatti, anziché lasciarsi guidare da intenti speculativi che le avrebbero imposto di stare al passo delle mutate esigenze storiche, ha tenuto fede allo scopo mutualistico che le è proprio, riuscendo a mantenere, nel rispetto della sostenibilità, la possibilità di ricorso al prestito a tassi contenuti assolutamente concorrenziali.

Quanto fatto, costituisce e spiega la preferenza accordata alla Cassa Mutua rispetto ad altri soggetti operanti nel medesimo settore; evidentemente, i soci hanno giudicato i prodotti della Cooperativa non solo in linea con gli occorrenti bisogni di liquidità ma anche maggiormente accessibili sul piano dell'offerta, premiando dunque gli sforzi di una politica sempre rigorosa e attenta a permettere un percorso agevolato di accesso al prestito.

Da segnalare, come importante novità del 2022, la previsione di una Polizza Vita quale condizione di concessione del finanziamento, subordinato al perfezionamento di contratti assicurativi forniti dalla GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A., con premio unico da corrispondere al momento della stipula del prestito.

È da sottolineare, altresì, per i rilievi che assume proprio sotto tale profilo, la politica della Cassa Mutua di favorire ulteriormente gli iscritti erogando l'intero importo richiesto in sede di prestito con la sola decurtazione dell'imposta di bollo, finanziando quindi sia le spese di istruttoria che le spese di polizza e recuperando i relativi costi spalmandoli sulle rate.

La polizza garantisce il rimborso in caso di decesso, prima dell'assolvimento dell'obbligazione restitutoria, del socio sottoscrittore in regola con i pagamenti, evitando la prospettiva di doversi rivalere sugli eredi. Da questo punto di vista, la Polizza rappresenta un vantaggio anche per il contraente, che farà ricorso alla richiesta di un finanziamento senza nessuna

preoccupazione di poter malauguratamente lasciare un debito alla propria famiglia in caso di premorienza.

Naturalmente, la Polizza Vita si colloca sul versante di una sana sostenibilità a lungo termine, consentendo alla Cassa Mutua, nell'interesse dei soci, di guardare con serenità al futuro scongiurando il mancato rimborso dei prestiti in caso di morte del socio in tutte le ipotesi in cui tale evenienza dovesse verificarsi, ad esempio, per assenza di eredi, per incapacienza patrimoniale o per rinuncia dell'eredità, e senza considerare comunque l'aggravio, in fatto di tempi e costi, dell'avvio di una procedura di recupero.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2022 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a € 2.205 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione oculata improntata ad una governance che accanto all'esigenza prevalente della mutualità non perde di vista la prudenza propria del buon padre di famiglia.

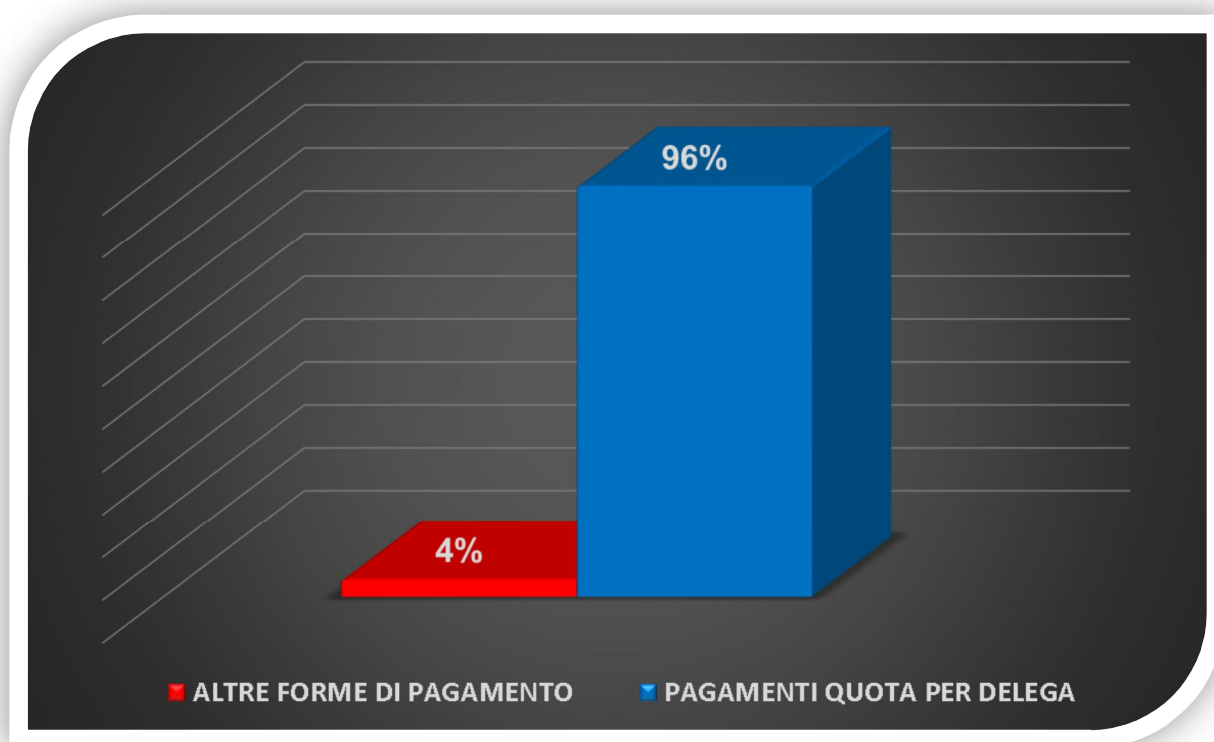
L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2022 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

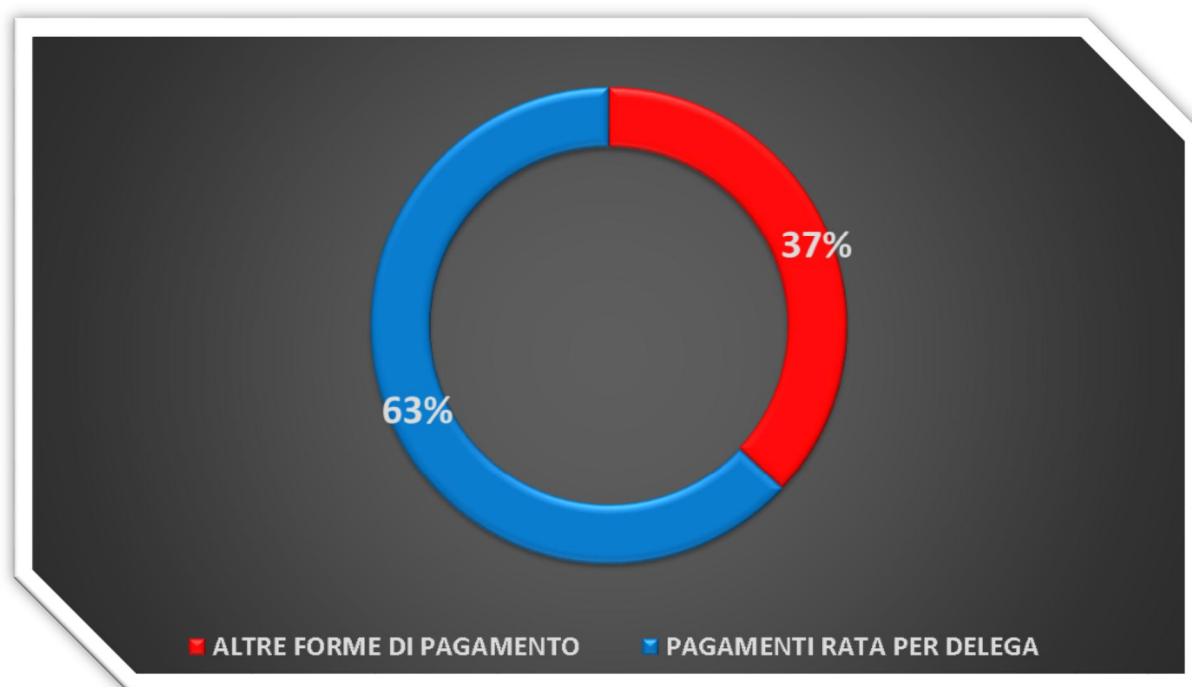
Nel corso dell'esercizio la Cassa Mutua ha attuato e programmato diverse iniziative, alcune già accennate nella presenta relazione, intese a preservare e laddove possibile migliorare la qualità, dei servizi rivolti alla base associativa, fra le quali, a titolo meramente esemplificativo, si citano:

- la ferma determinazione del Consiglio di Amministrazione, in continuità con gli esercizi precedenti, di non ribaltare sui soci le spese di riscossione della delegazione di pagamento delle quote mensili, onere che viene assunto direttamente e interamente dalla Cooperativa, ritenendosi, a ragion veduta, che una compatta adesione alla trattenuta sulla busta paga, pari al 96% su un totale di 6.197 soci (2.323 maschi e 3.874 femmine), rappresenti la più solida garanzia della regolarità dei versamenti;



- la predisposizione, in linea con la propria vocazione mutualistica, di uno stanziamento per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché per degenze ospedaliere dei soci stessi;

- come anticipato, la previsione di una Polizza Vita che garantisca, in caso di decesso del Socio in regola con i pagamenti, la rimborsabilità del prestito e tenga manlevati gli eredi dal rimborso del residuo prestito;
- il mantenimento per tutto l'anno 2022 di un piano di ammortamento prestiti con il tasso di interesse annuale al 3,00%, segno tangibile della policy aziendale a cui si impronta l'azione dell'intero Consiglio di Amministrazione che, pur non derogando ai principi di una corretta e prudente gestione, ha sempre presente quelle che sono le finalità mutualistiche proprie della Cooperativa;
- la crescita rispetto all'esercizio precedente del dato strategico della ritenuta in busta paga delle rate prestito, i cui costi, come per le quote, restano, per volontà unanime del Consiglio di Amministrazione, gratuiti per il socio e onerosi per la Cassa Mutua, leggibile positivamente soprattutto in funzione di contrasto all'alea dell'inadempienza, ha segnato, nell'esercizio 2022, il risultato del 63% dei soci intestatari di un prestito;



- l'ulteriore input impresso al recupero dei crediti in sofferenza attraverso l'azione, in seno alla struttura, di uno staff di dipendenti, adeguatamente supportati legalmente, che si dedicano principalmente ad una attività che resta nevralgica al fine di opporsi efficacemente al fenomeno dell'inadempienza;
- il necessario aggiornamento e manutenzione della dotazione hardware e software finalizzato al mantenimento in efficienza dei sistemi informativi con una particolare attenzione rivolta alle problematiche della sicurezza ma senza penalizzare le prestazioni;

- il proseguimento di un piano organico di formazione del personale inerente le tematiche della trasparenza e delle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con riferimento allo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti;
- l'aggiornamento del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;
- l'adempimento degli obblighi di cui al D.P.C.M. 12 ottobre 2021 relativamente alla verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni con l'aggiornamento programmato di tutti corsi di formazione previsti dalla normativa.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2022, garantendo sulla regolarità e trasparenza della gestione della nostra Cooperativa, e Vi chiediamo, altresì, di contribuire a diffondere le iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione tra i colleghi che ancora non conoscono la Cassa Mutua, al fine di estendere quanto più possibile i benefici della mutualità.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal D. Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Oltre ad aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, nella presente relazione ci si è attenuti ai principi ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nei termini previsti dalla legge sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno, dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché in riferimento alla completezza,

trasparenza e correttezza delle informazioni nel rispetto dei termini per la presentazione e deposito del fascicolo di bilancio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2022. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2022.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 3 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.205,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	32.706.673
Passività	Euro	7.140.263
Patrimonio netto	Euro	25.566.410
Utile d'esercizio	Euro	2.205

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	181.972
Costi della produzione	Euro	969.880
Proventi e oneri finanziari	Euro	802.650
Utile d'esercizio	Euro	2.205

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dott. Raffaele SOLDVIERI – Presidente

f.to Revisore Legale Dott. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale Dott. Calogero Angelo NICOSIA – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	904	697
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	605.003	521.140
II. Materiali	1.586.788	1.513.321
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.191.791	2.034.461
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	28.929.946	27.268.651
oltre 12 mesi	1.346.207	1.420.322
	<u>30.276.153</u>	<u>28.688.973</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.776	66.313
IV. Disponibilità liquide	169.058	1.455.151
Totale attivo circolante	30.498.987	30.210.437
D) Ratei e risconti	14.991	14.943
TOTALE ATTIVO	32.706.673	32.260.538
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	540.574	550.153
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.514.141	22.905.196
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale (art.2430 c.c.)	52.249	51.352
V. Riserve statutarie	1.140.749	1.138.747
VI. Altre riserve	316.492	316.492
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	2.205	2.988
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	25.566.410	24.964.928
B) Fondi per rischi e oneri	6.402.113	6.492.636
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	291.512	250.638
D) Debiti		
entro 12 mesi	76.711	126.033
oltre 12 mesi	369.927	426.303
Totale debiti	446.638	552.336
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	32.706.673	32.260.538
CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	181.972	135.493
	<u>181.972</u>	<u>135.493</u>
Totale valore della produzione	181.972	135.493
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	113.071	120.081
8) Per godimento di beni di terzi	64.403	62.193
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	219.165	209.799
b) Oneri sociali	72.001	70.674
c) Trattamento di fine rapporto	43.215	23.264
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	<u>334.381</u>	<u>303.737</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	21.827
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	28.853
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	<u>0</u>	<u>50.680</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	458.025	551.215
Totale costi della produzione	969.880	1.087.906
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(787.908)	(952.413)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	827.782	921.883
	827.782	921.883
	827.782	921.883
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	25.132	28.024
	25.132	28.024
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	0	0
Totale proventi e oneri finanziari		
	802.650	893.859
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	12.537	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	2.205	(58.554)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	0
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(61.542)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	0	(61.542)

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.205	2.988
---	--------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registrati.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Con riferimento alla modifica del costo di acquisizione per effetto del processo di ammortamento, in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato, per l'esercizio 2022, dall'articolo 5-bis del DL 4/2022, la società non ha effettuato, usufruendo della facoltà prevista dalla suddetta disposizione normativa, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per il suddetto esercizio; tale scelta è stata effettuata al fine di contenere l'effetto economico negativo derivante dal forte incremento dei costi energetici conseguenti alla guerra russo-ucraina che hanno interessato la Società anche in forma indiretta, interessando i clienti finali richiedenti i finanziamenti proposti dalla società.

Ad ogni modo, qualora un'immobilizzazione presenti una perdita durevole di valore, la stessa viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, con specifico riferimento agli immobili di proprietà siti a Nuoro, sono state oggetto di rivalutazione in base al DL n. 104/2020 (art. 110) che prevede la facoltà di rivalutare uno o più beni immobili.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2022, ammontano complessivamente a € 605.003:

	Migliorie su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	435.304
Incrementi	0	83.863
Decrementi e ammortamenti	0	0
Valore fine esercizio	85.836	519.167

La voce miglione su beni di terzi comprende la contabilizzazione di residui lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di Castelfusano, la cui concessione è stata restituita definitivamente nel corso del 2019.

La voce residua di immobilizzazione sarà oggetto di riassorbimento nel corso dei prossimi esercizi.

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	831.891	629.674	51.756
Incrementi dell'anno	7.500	103.096	267.437
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	22.000	47.281	235.285
Valore fine esercizio	817.391	685.489	83.908

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- la variazione in diminuzione della voce Terreni e Fabbricati è riferita al decremento derivante dall'operazione di alienazione di un appartamento di Nuoro;
- le variazioni riferite alle immobilizzazioni e ai fondi corrispondenti dei cespiti di Castelfusano e del bar centrale risentono delle operazioni contabili di dismissione degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	21.178.203	15.029.891	14.783.494	21.424.600
Tributari	3.558	3.329	4.153	2.734
Per imposte anticipate	335.351	0	0	335.351
Verso altri	7.171.861	2.117.239	775.632	8.513.468

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, il credito verso clienti è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2022	2021	Variazioni
soci c/prestiti	21.424.600	21.178.203	246.397

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 286.157 (l'anno scorso erano pari ad € 308.292), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 32.228 determinato su base analitica che ha confermato l'ammontare, da ritenersi congruo, iscritto nello scorso esercizio tenuto conto che l'ammontare dei crediti in sofferenza si è ridotto, rispetto al 2021, di circa il 7%. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente al credito IRAP e ai crediti per ritenute subite.

La voce per credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che può utilizzarsi a copertura dei redditi imponibili ai fini IRES ed alle imposte anticipate dell'esercizio.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	30.649
Socio c/sovrapprezzo quote sociali	8.407.349
Acconto Inail	2.000
Deposito concessioni	4.157
Crediti vari	69.314
TOTALE	8.513.469

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce comprende la valorizzazione al 31.12.2022 effettuata a valore di mercato (quotazione borsistica), sulla base della media dell'ultimo mese dell'anno 2022, di quote di titoli di fondi comuni di investimento (Settore obbligazionario).

	2022	2021
Fondo Comune di Investimento	53.776	66.313

La valorizzazione ha subito una lieve diminuzione dovuta all'andamento sfavorevole del mercato di riferimento.

Si fa presente che non sono detenute partecipazioni in imprese controllate e collegate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.451.530	(1.285.652)	165.878
Denaro e altri valori in cassa	3.621	(441)	3.180
Totale disponibilità liquide	1.455.151	(1.286.093)	169.058

Si segnala l'importante variazione in diminuzione dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 122.608
- c/c postale: € 16.843
- conto MPS: € 25.715
- conto Banca Mediolanum: € 712

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.943	48	14.991

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono espone le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	550.153	2.324	11.903		540.574
Riserva sovrapp. azioni	22.905.196	733.870	124.925		23.514.141
Riserva legale	51.352	897	0		52.249
Riserva statutarie	1.138.747	2.002	0		1.140.749
Altre riserve	316.492	0	0		316.492
Utile esercizio 2021	2.988	0	2.988		0
Utile esercizio 2022		2.205			2.205
Totale patrimonio netto	24.964.928	741.298	139.816		25.566.410

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.911.976	64.659	55.235	4.921.400
Fondo ass.za e buonuscita	1.453.047	926	13.860	1.440.113
Fondo per rischi fitti passivi	67.000	0	63.000	4.000
Fondi mutualistici L. 59/92	4.282	90	0	4.372
Fondo svalutazione crediti	32.228	0	0	32.228
Fondo imposte differite	24.103	0	24.103	0
Totali	6.492.636	65.675	156.198	6.402.113

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2022
Consistenza iniziale	250.638
Accantonamento esercizio	40.874
Utilizzazione esercizio	0
Consistenza finale	291.512

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	16.625	37.026	32.173	21.478
Verso fornitori	27.753	451.226	447.289	31.690
Tributari	29.166	136.380	163.292	2.254
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	20.906	103.836	119.816	4.926
Altri	31.582	231.041	246.260	16.363
Debiti v/banche per Mutuo	426.304	0	56.377	369.927
Totali	552.336	959.509	1.065.207	446.638

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 22.740, e per fatture da ricevere per € 8.950.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2022 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2023.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	8.683
Debito Iva	62
Debito per imposta sostitutiva TFR	(6.491)
TOTALE	2.254

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 12.503 e di crediti verso Inail per € 7.577.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	11.828
Debiti per compensi a sindaci da liquidare	1.508
Debiti per compensi a collaboratori da liquidare	3.027
TOTALE	16.363

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 181.972 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2021 un incremento di euro 46.479.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	1.954
Rimborso spese legali	17.621
Altri proventi	41
Sopravvenienze attive	104.856
Plusvalenze attive	57.500
TOTALE	181.972

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi di sopravvenienze derivanti principalmente dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro e dall'adeguamento, alla luce dell'evoluzione del contenzioso in atto, del fondo rischi fitti passivi.

Per ciò che concerne le "Plusvalenze attive", trattasi di plusvalenze generate dalla vendita di un immobile sito in Nuoro nel maggio 2022.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 113.071, con un decremento di € 7.010 rispetto all'esercizio 2021.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	68.844
Consulenze amministrative	20.800
Consulenze tecniche e varie	8.967
Elaborazione busta paga	6.374
Affitti passivi	2.400

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 64.403, con un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad € 2.210, dovuto principalmente al canone di assistenza per i software.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAl, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	219.165
Oneri sociali	72.001
Trattamento di fine rapporto	43.215

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato, per l'esercizio 2022, dall'articolo 5-bis del DL 4/2022, la società non ha effettuato, usufruendo della facoltà prevista dalla suddetta disposizione normativa, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per il suddetto esercizio; tale scelta è stata effettuata al fine di contenere l'effetto economico negativo derivante dal forte incremento dei costi energetici conseguenti alla guerra russo-ucraina che hanno interessato la Società anche in forma indiretta, interessando i clienti finali richiedenti i finanziamenti proposti dalla società.

Nel rispetto delle condizioni richieste dalla norma al fine di usufruire della suddetta facoltà, la Società in sede di approvazione del suddetto bilancio impegnerà riserve disponibili per un ammontare pari agli ammortamenti non eseguiti.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 15.907.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	9.934
Imposte anni precedenti	3.613
Altre imposte e tasse	14.141

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri di gestione stabilimento Castelfusano;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 414.431

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 741.588, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 3.053 e gli importi per istruttoria per € 78.145. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 4.996.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 25.132.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad € 28.987.

Nel rispetto delle informazioni dovute, si comunica che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono somme a titolo di rimborso spese.

Alla data del 31.12.2022, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

Bilancio chiuso al 31-12-2022

1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci

Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	<u>827.782</u>	=	100%
	Totale ricavi	827.782		

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 2.205 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)